



in queste pagine:

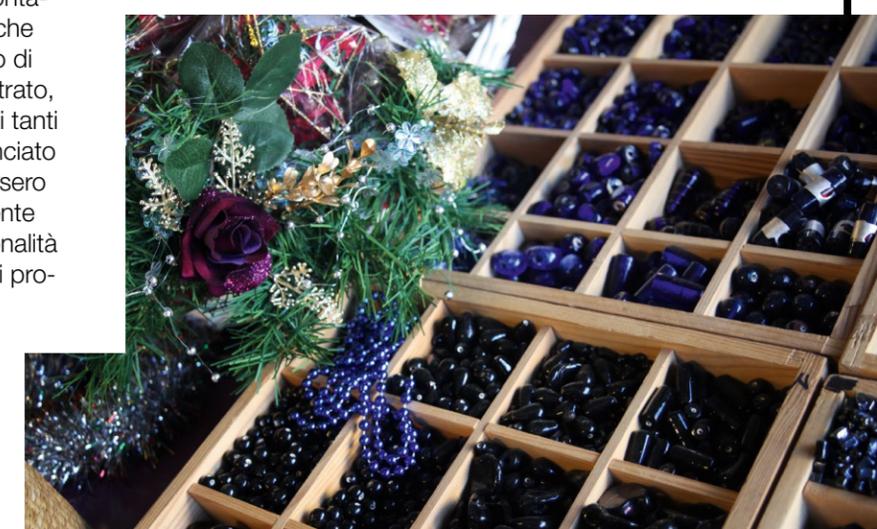
oggetti in esposizione al CATISHOP.CH,  
Programma Occupazionale di Caritas Ticino,  
Lugano-Pregassona

LE IMMAGINI DI QUESTO ARTICOLO  
RAPPRESENTANO IL FRUTTO DEL LAVORO  
DELLE PERSONE DISOCCUPATE INSERITE  
NEL PROGRAMMA OCCUPAZIONALE  
DI CARITAS TICINO, **CATISHOP.CH**,  
(GIUBIASCO E PREGASSONA):  
QUI NON VEDIAMO I LORO VOLTI  
MA UN'ESPRESSIONE  
DELLE LORO POTENZIALITÀ  
E DELLE LORO RISORSE



La storia si ripete in modo straordinariamente diverso. È qualche anno che scrivo le cronache dei nostri Programmi Occupazionali, ho tentato di raccontare i significati e i significanti di ciò che accade nei nostri servizi, ho scritto di tante persone che abbiamo incontrato, le storie di alcuni, la disponibilità di tanti e le fatiche di molti. Ho spesso lanciato un grido di speranza perché vi fossero per loro occasioni, ho continuamente ringraziato l'umanità e la professionalità di chi ho incontrato, ho parlato dei pro-

di NICOLA DI FEO



# la stessa storia ... ...sempre nuova

Buon Natale

con gratitudine dal **CATISHOP.CH**

PREGASSONA GIUBIASCO

programmi occupazionali di Caritas Ticino



gressi che i nostri servizi han fatto grazie all'indispensabile partecipazione delle tante persone disoccupate che si sono spese con noi e ancora oggi, senza riserva, resto convinto che queste cose sono quelle che vale la pena raccontare. Non faccio fatica a scrivere dello stesso luogo dopo molti anni, perché ogni sguardo nuovo che arriva cattura sfumature diverse, rappresenta e interpreta in modo straordinariamente singolare il suo "stare" con noi.

3'000 caratteri dovrei spenderli di sola gratitudine perché il mio modesto stile di scrittura non può fare sintesi di una storia e spesso anche di una sola circostanza, rischiando ripetutamente di chiudere in poche righe migliaia di pagine di vita. Lo faccio lo stesso perché pur restando in superficie non posso esimermi dal nominare colleghi di passaggio che hanno segnato precise traiettorie di bene.

Come sapete non accade nulla di straordinario nei nostri Catishop, a meno che l'aggettivo straordinario rappresenti non solo l'evento eclatante come è comune pensiero, ma lo stupore davanti all'inevitabile diversità che si esprime e rivela in ciascun incontro. Un luogo di lavoro diventa così tempo buono, in termini di efficacia dei processi produttivi che determinano occasioni e in termini di crescita umana e culturale.

Si delinea un modello di gestione aziendale virtuosa perché ogni livello di risorsa – i saperi professionali, il materiale che rilavoriamo, la singolarità di ciascuno – si

non accade nulla di straordinario nei nostri CATISHOP.CH, a meno che l'aggettivo straordinario rappresenti non solo l'evento eclatante come è comune pensiero, ma lo stupore davanti all'inevitabile diversità che si esprime e si rivela in ciascun incontro





Non c'è alcuna deriva buonista o salvifica, non c'è presunzione di certezza, non vi è dogma spirituale e alcuna volontà di sublimare le nostre posizioni, c'è semplicemente la ferma convinzione, ratificata dai fatti, che la centralità della persona è la sola ottica generativa

in queste pagine:  
oggetti in esposizione al CATISHOP.CH,  
Programma Occupazionale di Caritas Ticino,  
Lugano-Pregassona



integra e ha successo misurabile, nella costante crescita della rete di relazioni, nel benessere delle persone coinvolte, nei profitti economici e nell'evoluzione di un servizio che con poco è diventato una realtà consolidata del nostro territorio. Non c'è alcuna deriva buonista o salvifica, non c'è presunzione di certezza, non vi è dogma spirituale e alcuna volontà di sublimare le nostre posizioni, c'è semplicemente la ferma convinzione, ratificata dai fatti, che la centralità della persona è la sola ottica generativa. Così la stessa storia non si replica mai, la stessa attività con le stesse procedure non si riproducono mai esattamente allo stesso modo, le stesse parole trovano interlocutori e interpretazioni differenti e venticinque anni di Programma Occupazionale si collocano in una progressiva evoluzione tanto delle prassi di servizio quanto nel tentativo di determinare una cultura d'accoglienza buona. Come i tre pellegrini mossi da speranza in cammino verso una remota grotta, noi camminiamo accanto alla nostra Comunità cercando di interpretare i segni buoni che ripetutamente catturano e conquistano i nostri sguardi. ■